LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar — TORINO, Lunedì-Martedì 27-28 Marzo 1933 - Anno XI — Anno 67 - Num. 73 (Conto corrente con la Posta)

In ITALIA e COLONIE ogni numero Centesimi 20

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi mortuari, L. 3,50 - Finanziari, L. 7 - Avvisi commerciali: pagine di testo, L. 6, ultima pagina, L. 5 - Per piccoli avvisi condizioni in testa della rubrica. Nel testo del giornale: Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze, L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, telefoni 45-030 - 53-961 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie (giornali settimanali): Anno L. 55, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 - Estero: Anno L. 100, Semestre L. 52

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 1

Nel decennale dell'Armata Azzurra 4000 piloti rendono omaggio al Re

Roma, lunedì sera.

Domani ricorre il 10.o anniversario della fondazione della R. Aeronautica. L'avvenimento verrà celebrato a Roma con una cerimonia militare che si svolgerà in Via dell'Impero.

Tutti gli ufficiali e sottufficiali piloti dell'Aeronautica sono arrivati a Roma stamane.

Essi sono circa 4000, compresi 150 piloti delle linee aeree civili.

Perfettamente inquadrati, partendo dal Ministero dell'Aeronautica, si sono recati stamane al Quirinale per rendere omaggio al Sovrano. Lo sfilamento è cominciato alle ore 10 precise. Il corteo, percorso viale del Policlinico, viale Castro Pretorio, via S. Martino della Battaglia, le piazze Termini ed Esedra, è entrato in via Nazionale. La sfilata era aperta da uno squadrone di carabinieri a cavallo, cui seguiva la musica dell'Aeronautica e la bandiera scortata da un picchetto d'onore.

Subito dopo marciava il ministro Balbo alla testa di un folto gruppo di ufficiali decorati.

Venivano poi il gruppo delle Medaglie d'oro per merito aeronautico e gli Atlantici, nonchè i Generali.

A breve distanza marciavano a gruppi su file di nove, i colonnelli, a capo dei quali era il Duca d'Aosta.

Continuava la sfilata, con altrettanti gruppi formati da tenenti colonnelli, da maggiori, da capitani, tenenti e sottotenenti e poi dai sottufficiali. Sfilava pure al completo la R. Accademia di Caserta. Chiudeva il corteo il gruppo dei piloti in congedo e, da ultimo, veniva un altro squadrone di carabinieri a cavallo.

Lungo la via Nazionale molta folla ha assistito ed ha applaudito al passaggio dei piloti.

Sulle gradinate dell'Esposizione si trovavano i componenti il Dopolavoro di Bolzano, che hanno fatto una viva dimostrazione agli Atlantici. Alle 10,45 la testa del corteo ha raggiunto il Quirinale. I piloti sono entrati nel cortile della Reggia e si sono schierati, secondo l'ordine di grado.

Alle 11 S. M. il Re, seguito dal Primo Aiutante di Campo, generale Asinari di Bernezzo, è disceso nel cortile. La musica della R. Aeronautica ha dato l'attenti e, dopo la fanfara reale, ha suonato le prime battute della Marcia Reale e di «Giovinezza». Il Ministro generale Balbo ha quindi gridato: «Saluto al Re!» e i reparti schierati, levando il braccio nel saluto romano, hanno risposto con un possente: «A Noi!».

Il Sovrano, accompagnato dal Ministro dell'Aeronautica, ha passato in rivista il fronte dello schieramento, soffermandosi ed intrattenendosi cordialmente coi più decorati e con S. A. R. il Duca di Aosta. Al termine della rivista, S. M. il Re si è recato nel giardino del palazzo, ove ufficiali, sottufficiali ed allievi hanno sfilato alla sua Augusta presenza.

Terminata la sfilata, con lo stesso ordine i piloti aviatori hanno lasciato il Quirinale.

Alle 15 i piloti della R. Aeronautica sono usciti nuovamente, sempre inquadrati, per recarsi alla Mostra della Rivoluzione Fascista.

Domani mattina gli ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica si porteranno, alle 8,30, alla Tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti e quindi si trasferiranno in via dell'Impero, dove alle ore 10 si svolgerà la rivista che sarà preceduta dalla solenne consegna delle medaglie al valor militare alla bandiera dell'Arma.

Dopo la rivista gli ufficiali e sottufficiali si aduneranno al teatro di Domiziano sul Palatino. Il gen. Balbo li presenterà al Duce e terrà un gran rapporto.

Lo sfilamento degli ufficiali e sottufficiali per le vie dell'Urbe e nella rivista avverrà anche domani per centurie disposte secondo i gradi e composte di 9 file con alla testa la bandiera dell'Arma.

E' la prima volta che gli ufficiali e sottufficiali aviatori, i quali costituiscono i combattenti della forza aerea, sfilano inquadrati in una grande parata.

IL SALUTO DELLA MILIZIA ALLE FORZE DEL CIELO

Roma, lunedì sera.

In occasione della ricorrenza della fondazione della R. Aeronautica, S. E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha inviato a S. E. il Ministro dell'Aeronautica il seguente telegramma:

«Eccellenza Balbo, Ministro Aeronautica, Roma.

«Nel decimo annuale di fondazione, le Camicie Nere salutano con le baionette della Rivoluzione l'Armata Azzurra che, nel nome del Re e del Duce, porterà sempre più alto e lontano le ali della Patria. — Capo Stato Maggiore Milizia, Teruzzi».

Il Duce bandisce stasera la III campagna antitubercolare che sarà inaugurata domani da S. M. la Regina

Roma, lunedì sera.

I preparativi per l'imminente campagna antitubercolare vanno assumendo, in tutta Italia, un ritmo crescente e continuo. E' stato costituito un Comitato organizzatore, di cui fanno parte i rappresentanti delle diverse categorie dell'industria, della finanza e della politica.

In seguito ad un appello di S. E. Starace, i Segretari federali e tutte le Organizzazioni del Partito hanno ovunque aderito per una stretta collaborazione col Consorzi provinciali antitubercolari, ai quali, secondo le direttive della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, è devoluta l'organizzazione della campagna nelle singole Provincie del Regno.

Questa sera, alle ore 18, a Palazzo Venezia, nella Sala delle Battaglie, il Capo del Governo bandirà la terza campagna antitubercolare.

Saranno presenti ad ascoltare la parola del Duce, tutti i componenti il Consiglio direttivo, i dirigenti delle Organizzazioni regionali e provinciali della Federazione contro la tubercolosi, i presidenti ed i direttori dei Consorzi provinciali antitubercolari.

Nella stessa giornata di oggi avrà luogo una riunione del Consiglio direttivo della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi e la prima visione al cinematografo Barberini dei cinque *films* creati dalla Federazione stessa, dai titoli: *Doppia Croce, Campane a stormo, Antuim, Deralop antitubercolare* e *C. 6. C.*

Domani, alle ore 10,30, nel Teatro Reale dell'Opera, alla presenza di S. M. la Regina, i Membri del Governo, le gerarchie del Partito, i dirigenti delle Organizzazioni politiche ed economiche, sarà ufficialmente inaugurata la campagna antitubercolare dell'Anno XI.

L'on. Paolucci presenterà l'oratore sen. Marciano, il quale terrà il discorso inaugurale. Indi, sotto la direzione dell'illustre maestro Marinuzzi, col concorso delle masse corali del Teatro, sarà eseguito l'inno della *Doppia Croce* del maestro Marinuzzi, su parole di Giuseppe Zucca. Maria Letizia Celli dirà, con un componimento di archi e campane, il monologo lirico *Campane a stormo*. A chiusura della cerimonia, il maestro Marinuzzi dirigerà la sinfonia *Vespri Siciliani*.

Il teatro ed il palcoscenico saranno decorati artisticamente con motivi di «Crociate» ideate dal pittore Loveroni.

LA CATTEDRALE DI MONTREAL DISTRUTTA DA UN INCENDIO

Montreal, lunedì

Uno spaventoso incendio è scoppiato improvvisamente all'alba, nella cattedrale di St-James, in Dominion Square, nell'ora in cui la chiesa era maggiormente affollata di fedeli che ascoltavano la Messa. Le fiamme, propagatesi per via dei paramenti sacri, si sono apprese con fulminea rapidità ai banchi vicini, senza che si potesse tentare il minimo gesto per arrestarle. Alle grida di terrore delle donne, il panico ha invaso la folla dei fedeli, i quali si sono precipitati in massa all'uscita, come presi da follia, travolgendo e calpestando i vecchi, i bambini e gli invalidi.

Dato il segnale d'allarme, partivano immediatamente dalla più vicina caserma dei pompieri otto carri-pompa e due carri-attrezzi. Purtroppo, l'opera dei vigili fu ostacolata sin dal primo istante dalla marea di popolo che si riversava dal tempio e dalla folla enorme di congiunti in angustie, che tentavano raggiungere il luogo del disastro, per salvare i loro cari.

La cattedrale di St-James, che è situata, come dicemmo, in Dominion Square, vale a dire nel posto più centrale della metropoli, è una riproduzione quasi esatta, in scala ridotta della metà circa, della basilica di San Pietro di Roma. Fu costruita, attraverso difficoltà enormi, mercè lo zelo dell'Arcivescovo Bourget, così come la cattedrale protestante della Chiesa di Cristo è dovuta all'opera del primo Vescovo anglicano di Montreal, dott. Francesco Fulford.

Nonostante gli sforzi dei pompieri e la pronta opera della forza pubblica, che ha immediatamente provveduto a circondare il luogo del sinistro d'un triplice cordone, il fuoco ha rapidamente completato la sua opera di distruzione. Nulla rimane più della bellissima cattedrale.

Il modo onde l'incendio si è propagato e l'ora prescelta hanno subito fatto sorgere il sospetto che il disastro fosse doloso; ed avendo senz'altro diretto le indagini in tal senso, la Polizia ha tratto in arresto un uomo, del quale si ignora il nome, e sua moglie. Corre voce che si tratti di persone note alle autorità per la loro cattiva condotta ed alle quali la Curia avrebbe recentemente negato, appunto per tale motivo, un sussidio in danaro.

Quattro donne sono rimaste ferite durante il panico ed una sarebbe morta. Sei pompieri sono stati feriti durante l'opera di spegnimento. I danni si fanno ascendere a mezzo milione di dollari.

LA PROPOSTA DI UNA «FONDAZIONE DUCA DEGLI ABRUZZI»

Milano, lunedì sera.

Convocato in adunanza straordinaria presso la sede dell'Associazione Mutilati, in via Bagutta 12, si è riunito ieri il Comitato milanese celebrazioni della Patria, espressione di tutte le Associazioni combattentistiche di Milano. Erano presenti per l'Associazione Mutilati l'onorevole Gorini, per le famiglie dei Caduti il comm. Cova, per il P. N. F. e la Combattenti il rag. Landi, per la Volontari il dott. Baglia Bamberghi, per il Nastro Azzurro il cav. Giussani, per il Collegio sindacale il col. Bianchi Celi.

Il presidente del Comitato, on. Gorini, ha ricordato ai presenti il lutto che ha colpito la Nazione e Casa Savoia con la prematura scomparsa del Duca degli Abruzzi, e, rievocate le sue gesta e la sua figura, ha proposto che il Comitato lo commemori in forma solenne, nel trigesimo della morte, in uno dei maggiori teatri cittadini per modo che la cittadinanza possa intervenire numerosa, e che in quel giorno sia lanciata una iniziativa atta a costituire il primo nucleo per una «Fondazione Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi» per studi scientifico-geografici, la quale contribuisca, oltre l'opera del grande scomparso, a renderne sempre vivo il nome agli Italiani.

Il Comitato ha approvato con entusiastica commozione le proposte del proprio presidente e gli ha deferito il compito di agire senza indugio, [illegible] perchè è sicuro che Milano, donde il Duca mosse per qualcuna delle sue più ardite imprese, parteciperà col massimo fervore moralmente e materialmente alle onoranze.

IMMINENTI E SENSAZIONALI RIVELAZIONI SULL'INCENDIO DELL'«ATLANTIQUE»

Parigi, lunedì sera.

Si attendono da un momento all'altro sensazionali rivelazioni sull'incendio dell'*Atlantique*. Le cose starebbero a questo punto: nel dicembre scorso un disoccupato inglese errava sulle banchine del Tamigi, allorchè venne avvicinato da un individuo che gli offrì una forte ricompensa se acconsentiva a raggiungere con lui un porto francese. La faccenda non presentava alcun pericolo: si trattava soltanto di deporre un pacchetto a bordo di un grande transatlantico che sarebbe stato indicato all'ultimo minuto. Il disoccupato rifiutò e, poichè le proposte gli sembravano sospette, andò a raccontare l'accaduto alla Polizia di Scotland Yard, che fece un rapporto sul fatto inviandolo al signor Liger, commissario speciale di Boulogne sur Mer. Il commissario francese si è recato già a Plymouth per prendere contatto con i suoi colleghi inglesi ed ascoltare l'importante testimone. Alla Direzione della Polizia di Parigi, come pure al Ministero della Marina Mercantile ed alla Compagnia Sud-Atlantique si attendono con impazienza i ragguagli in proposito e si spera di poter finalmente conoscere l'autore o gli autori della catastrofe dell'*Atlantique*.

UN EDITTO DEL MIKADO PER ANNUNCIARE IL RITIRO DALLA S. d. N.

Tokio, lunedì

Il Gabinetto ha incaricato il Ministro degli Esteri Uchida di comunicare telegraficamente a Ginevra il formale ritiro del Giappone dalla Società delle Nazioni. Il telegramma che verrà spedito oggi stesso a Sir Erick Drummond è stato redatto e approvato dal Consiglio privato dell'Imperatore riunitosi stamane.

E' stato quindi diramato un comunicato ufficiale, mentre il ministro degli esteri Uchida ha telegrafato al segretario generale della Lega a Ginevra, per informarlo della decisione presa, dichiarando che la politica del Giappone assicurerà la pace in oriente e quindi contribuirà a mantenere la pace nel mondo.

DICHIARAZIONI DI VON NEURATH SUL CONTROLLO DEI TELEGRAMMI-STAMPA

Berlino, lunedì sera.

Nel corso di una intervista concessa a un giornalista americano a proposito della campagna falsa e tendenziosa scatenatasi sui giornali della socialdemocrazia contro il nuovo regime tedesco, il Ministro degli Esteri von Neurath, ha accennato alla censura sui telegrammi diretti ai giornali esteri. «Un grande giornale americano — ha detto il Ministro — scrive che i corrispondenti esteri di Berlino debbono sottoporre i loro telegrammi alla censura. Se io chiedo a voi, quante volte vi sia occorso di veder censurare i vostri telegrammi, voi sarete costretto a confessare che non vi è accaduto mai. In qualche caso si è verificato bensì, che le autorità, valendosi di una convenzione internazionale, hanno trattenuto telegrammi di corrispondenti esteri, perchè falsi, o redatti in modo tendenzioso.

«Nessun osservatore imparziale — ha soggiunto von Neurath — vorrà negare che, in un momento delicatissimo come quello attuale, provvedimenti di questo genere non possono in nessun modo essere interpretati come offesa alla libertà di stampa».

I CENTO ANNI DI UN GARIBALDINO NEOZELANDESE

Aukland, lunedì notte.

Autorità ed amici hanno festeggiato il garibaldino capitano William Newby che ieri ha compiuto cento anni. Numerosi telegrammi sono pervenuti anche dall'Italia al capitano Newby, il quale è considerato l'ultimo superstite degli inglesi che seguirono Garibaldi.

IL SERVIZIO CIVILE OBBLIGATORIO IN GERMANIA PER TUTTI GLI UOMINI VALIDI

Berlino, lunedì sera.

Si riunirà mercoledì prossimo il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza di Hitler, di ritorno dalla sua villa nelle Alpi bavaresi. Apprendiamo che il Gabinetto, in tale circostanza, si occuperà più particolarmente d'un disegno di legge d'eccezionale importanza, destinato ad ottenere larghi consensi nella parte sana della popolazione ed a produrre forse, viva impressione per la sua genialità ed il suo spirito antimarxista fra i nemici del nuovo Regime. Si tratta del disegno di legge relativo al servizio civile obbligatorio degli uomini validi fra i diciotto ed i cinquant'anni. L'idea è stata suggerita dal servizio civile volontario che è in esperimento da molti mesi e che ha dato, a quanto assicurano i competenti, ottime prove, specialmente dal punto di vista dell'igiene sociale. Il Governo di Hitler, incoraggiato dai risultati raggiunti, si propone ora di estendere l'esperimento, applicando agli uomini validi di tutto il Reich il servizio civile obbligatorio, in sostituzione di quello militare vietato dalla Pace di Versailles.

Lo modalità della nuova legge — *che porrà, fra breve, a disposizione del Reich parecchie classi di giovani validi* — sono ora oggetto d'attento studio da parte dei competenti uffici e si nutre speranza che il servizio civile, organizzato con quella meticolosa cura che è vanto dei tedeschi, potrà assorbire le forze e le energie dei molti disoccupati, i quali, vivendo da anni nella più completa rilassatezza, hanno gravemente intaccato la robustezza, della razza e corrotto le energie della gioventù. L'iniziativa hitleriana ha, come si vede, un altissimo fine sociale, quale può soltanto proporsi un governo espresso, rivoluzionariamente dalle forze genuine della Nazione.

UN COMMENTO DI PERTINAX AL DISCORSO DI PAUL BONCOUR

Parigi, lunedì sera.

Il discorso di Paul Boncour e la ripetizione in esso contenuta della frase di Herriot «che lo Statuto della Lega e null'altro che lo Statuto della Lega è la norma di principio che regola la politica francese» è interpretata da Pertinax, sull'*Echo de Paris*, come un velato rifiuto del Governo francese alla proposta italiana d'un direttorio composto delle quattro grandi Potenze. La stampa in genere nota, però, che, dato il carattere preciso ed inequivoco delle dichiarazioni rese da Mussolini e da MacDonald, la Francia dovrà definire la propria attitudine più chiaramente di quanto non lo abbia fatto ieri. Paul Boncour.

L'AVVENUTO SALVATAGGIO DEL ROMPIGHIACCIO «MELLIKUR»

Mosca, lunedì sera.

Dopo un accanito lavoro, in condizioni estremamente difficili, la spedizione di salvataggio è riuscita a liberare il rompighiaccio *Mellikur* dallo scoglio pericoloso nel quale si era incagliato due mesi fa, e rimorchiarlo fino al porto di Barentsburg.

GRAVE SCIAGURA AVIATORIA IN CALIFORNIA

Oakland (California), lunedì matt.

Un aeroplano è precipitato vicinissimo ad una fila di casette, parecchie delle quali sono rimaste incendiate in seguito all'esplosione del serbatoio di benzina dell'aeroplano. Nove persone appartenenti alla stessa famiglia, compresi due bambini, sono rimasti uccisi dall'esplosione, mentre stavano pranzando. Furono pure uccisi il pilota e due passeggeri dall'aeroplano precipitato.

LA TRAGICA FINE DI UN NOTO AVIATORE AMERICANO

Los Angeles, lunedì mattino.

Il noto aviatore Hade Hulbert ed un suo allievo sono periti in tragiche circostanze. Essi, che si trovavano ad una notevole altezza, sono saltati dall'apparecchio muniti di paracadute, ma nè l'uno nè l'altro, per quanti sforzi facessero, sono riusciti ad aprirlo e sono andati a sfracellarsi al suolo.

COMPLICATA E CURIOSA AVVENTURA DI UN OROLOGIO

Pavia, lunedì sera.

Clamorose conseguenze ha avuto al mercato di Mortara la curiosa avventura di un orologio d'oro con relativi ciondolo e catena. Mentre il proprietario, un commerciante lomellino, fendeva faticosamente la densa folla per raggiungere un amico, l'aurea catena che pendeva dal suo panciotto si impigliò in un bottone del panciotto di un altro commerciante e vi rimase appesa senza che nessuno se ne accorgesse; con la catena traslocarono pure il cronometro e il ciondolo. Solo qualche minuto più tardi il proprietario si avvide della perdita e ritornò sui suoi passi per fare ricerche. Nello stesso momento l'altro commerciante fu avvertito dagli amici che «stava per perdere la catena e l'orologio».

Ma la faccenda si complicò perchè il proprietario, scorgendo l'altro commerciante con il proprio orologio in mano, lo prese per un borsaiolo, lo aggredì senza chiedere alcuna spiegazione e lo tempestò di pugni, calci e graffi, mettendosi a gridare con tutta la sua voce «al ladro!». Non fu facile calmare il commerciante lomellino e spiegare l'equivoco. Solo quando accorsero i carabinieri, la pace fu ristabilita.

L'INAUGURAZIONE A PALERMO DEL CONGRESSO NAZIONALE AGRUMARIO

Palermo, lunedì sera.

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste S. E. Acerbo ha inaugurato stamane nel salone delle lapidi al palazzo delle Aquile il convegno agrumario.

Erano presenti S. E. Albini, prefetto di Palermo e i prefetti di Trapani e di Enna, il podestà di Palermo principe di Spadafora, le LL. EE. Parravano e Bellanti, accademici d'Italia, l'onorevole Casalini, presidente dell'Istituto Nazionale per le esportazioni, numerosi senatori e deputati, i comandanti le forze armate e molte altre personalità.

Il Podestà di Palermo ha porto il saluto della città ai convenuti, e quindi S. E. Albini, presidente del comitato esecutivo della Mostra, illustra l'iniziativa che con mirabile slancio è stata accolta dalle provincie agrumicole italiane. Successivamente il presidente della Confederazione Nazionale Fascista dell'Agricoltura, on. Tassinari, prospetta le vicende dell'agrumicoltura italiana, segnalando le rinnovate energie degli agricoltori siciliani nonostante la crisi che tocca anche questa particolare caratteristica branca della produzione, che tanto interessa anche ai fini dell'esportazione l'economia del paese.

Salutato da vivi applausi, sorge quindi a parlare il Ministro dell'Agricoltura. L'on. Acerbo, dopo aver recato agli intervenuti il saluto di S. E. il Capo del Governo, esprime il suo elogio a quanti hanno dato la loro opera alla Mostra e alla preparazione del congresso. Il Ministro conclude, vivamente applaudito, inneggiando all'isola laboriosa e fervida di iniziative che per le nobili tradizioni del passato e per le opere presenti è destinata a conservare la sua alta funzione. Dichiara quindi aperto il primo convegno nazionale agrumario.

UNA RIUNIONE A WASHINGTON DEI RAPPRESENTANTI DI 13 STATI PETROLIFERI

Washington, lunedì mattino.

Dietro invito del Segretario agli Interni, Ickes, sono giunti a Washington i rappresentanti di tredici Stati produttori di petrolio. Essi avranno oggi uno scambio di vedute per favorire un nuovo impulso nell'industria petrolifera. Il Governo non ha un suo programma in proposito, ma promette la sua cooperazione a qualsiasi progetto che venisse escogitato, conscio come è che il petrolio è di grande importanza per gli Stati Uniti.

1200 PORTUARI NAPOLETANI VISITANO LA MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE

Roma, lunedì sera.

Ieri mattina sono giunti a Roma, per visitare la Mostra della Rivoluzione Fascista milleduecento lavoratori del porto di Napoli. Ordinatisi in corteo, i lavoratori, per Via Nazionale, si sono recati al Vittoriano ed al Campidoglio a deporre corone sulla Tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti. Indi si sono portati a Palazzo Littorio dove hanno sfilato rendendo omaggio alla Cappella Votiva.

I lavoratori napoletani si sono poi riuniti in Piazza Venezia acclamando entusiasticamente al Duce, che alle 11,30 è apparso al balcone accolto da rinnovate entusiastiche acclamazioni. Il Capo del Governo si è soffermato al balcone ed ha ringraziato salutando romanamente, mentre la folla ripeteva altissimo il grido «Viva il Duce!».

LA MORTE DEL GENERALE BARDELONI

Roma, lunedì sera.

Ieri, nella sua villetta a Valle Giulia in Roma, si è spento, poco più che sessantenne, l'ing. Cesare Bardeloni, maggior generale del Genio in ausiliaria.

Oltre che un brillante ufficiale, decorato al valore della grande guerra, egli era un uomo di profonda cultura e di studio, fra i primissimi studiosi italiani della radio, in cui aveva acquistato tale competenza da avere il comando del reggimento Genio radiotelegrafisti ed essere incaricato più volte di rappresentare l'Italia nelle conferenze internazionali a Londra, Parigi e Washington. In questi ultimi anni si era dedicato appassionatamente ad uno studio tutto personale sulle radiazioni elettro-magnetiche umane.

L'immatura morte lo ha troncato mentre egli attraverso pazienti, diuturni, scrupolosi e ripetuti accertamenti era per conseguire conclusioni da potersi dire, in certo modo, definitive e prima che egli avesse provveduto a una esposizione sistematica e precisa delle sue scoperte. Perciò la sua scomparsa deve ritenersi una vera perdita per la scienza.

CAPO TERRORISTA INDIANO MORTO PER LO SCOPPIO DI UNA BOMBA

Lahore, lunedì

Il noto capo terrorista Yugoo è stato letteralmente fatto a pezzi da una sua propria bomba. Egli era sfuggito alla polizia di Patiala quando gli è caduta una bomba che portava con sè, esplodendo e facendolo a pezzi. Egli era implicato in parecchi attentati con bombe, avvenuti negli ultimi tempi.

Il trionfale ingresso in città del suo Cardinale Sua Em. Maurilio Fossati. Il Cardinale — a fianco del quale si vede il Podestà, conte Paolo Thaon di Revel, — passa fra due folte ali di popolo festante.

TORINO DI GIORNO

ECONOMIA e FINANZA

Le quotazioni odierne di Borsa

Borsa di Torino

Unica caratteristica del mercato l'inattività più accentuata del solito. Come conseguenza un senso di pesantezza che non influisce però gran che sulle quotazioni. Infatti, sia le limitate oscillazioni che la chiusura, non sono molto variate dalla seduta precedente.

Depresse solo le Terni, sostenute Viscosa e Fiat, resistenti i valori statali.

Unica nota brillante la continuazione del movimento di ripresa sulla Stige, dovuta, riteniamo, alla buona situazione della Società esposta nell'ultimo bilancio, avendoci escluso da fonte autorizzata che altri fattori siano intervenuti.

Valore nom.	TITOLI	Quotazioni precedente	Quotazioni odierne
100	Rend. 3,50% c.	76 —	75,90
100	Id. f. p.	76,25	76 —
100	Consol. 5% c.	84,90	84,70
100	Id. f. p.	84,05	84,875
100	I.R.I. 4,50 %	454,25	454 —
500	Torino 6% c.	499,50	500 —
500	S. Paolo 5%	494,50	494 —
500	S. Paolo 3,50%	—	—
500	Ferrov. 5%	500 —	501 —
100	B.T Nov. 1934	101 —	101 —
100	B.T. Nov. 1940	102,20	102,40
100	B.T. Nov. 1941	102,20	102,40
500	C. Fond. 5%	—	—
500	C. Fond. 6 %	—	—
1000	B.ca d'Italia	1605 —	1600 —
500	Banca Comm.	1030 —	1010 —
500	Credito Ital.	671 —	671 —
100	Banco Roma	107 —	107 —
500	C. Mobiliare	570 —	570 —
350	Mediterranea	350 —	350 —
500	Meridionali	680 —	680 —
10	Italgas nuove	11 3/8	11 3/8
200	Navigaz. A. I.	60 —	61 —
250	Lloyd Sab.	40 —	38 —
25	Ciriè Lanzo	184 —	184 —
10	Italiana Gas	11 5/8	11 5/8
50	Stige	77,75	80,75
200	Elettr. A. I.	79,50	80 —
125	Sip	29 7/8	29 1/8
400	Terni	123 —	117 —
100	P. C. E.	68 —	68,50
500	Savigliano	655 —	655 —
200	Nebiolo	102 —	102 —
150	Bauchiero	166 —	166 —
80	Tedeschi	52 —	52 —
200	Fiat	184,50	185 1/8
50	Monte Amiata	43 —	41,50
100	Montecatini	109 —	109 —
100	Olcenont	190 —	190 —
250	Montepomi	158 —	158 —
25	Schiapparelli	9,75	9,50
100	Mira Lanza	71 —	70,50
100	Cir	152 —	150 —
500	Acqua Potab.	342 —	340 —
100	Florio	37 —	38,50
200	Viscosa	153 —	153,50
25	Valli Lanzo	15 —	16,75
150	Aedes	—	—
250	Lane Borg.	—	—
200	Beni Stabili	192 —	193 —
100	Cartiera Ital.	96 —	95,50
500	Cart. Burgo	102,50	102 —
100	Pittaluga	9 —	9 —
65	Fornaci	236 —	238 —

Cambi: Parigi 76,45; Londra 66,65; Svizzera 375,85; New York 19,45.

Borsa di Milano

Milano, 27. — Nella prima riunione di questa nuova settimana l'attività è stata ancora più ridotta del solito. Movimentato solo il comparto Saccarifero, dove troviamo l'Industria Zuccheri a 922, 900; Raffineria L. L. a 369, 364,50; Eridania a 275, 274, 274,50 e le Distillerie a 111, 110,95. Nel comparti azionari migliore la Commerciale a 1010 ex-dividendo di 25 lire da oggi pagabile. Negli Elettrici la Edison da 551 a 535; l'Adriatica da 137 a 140 [illegible] e nei Tessili le Cascami a 225, 223,50; Cantoni a 1275 e le Snia a 152, 152,50. Invariata la Fiat a 184,25, 185 e la Pirelli Italiana a 647; in contrazione le Terni da 123 a 117, 117,50 e la Rubattino da 118,50 a 116,50. Calma la Rendita 3,50 % a 76,15 e il Consolidato 5 % a 84,85, 84,92 per fine aprile e sostenuti i Buoni novennali. Meno tesi i cambi.

Rend. It. 3,50 % 76,15; Cons. 5 % f.m. 84,925; B. Italia 1600; B. Comm. Italiana 1010 ex 25; B. Roma 107; Cred. It. 670; Cred. Marit. 500; Cons. Mob. Fin. 571; Elettro Fin. 15,50; Mediterranea 343; Meridionali 682; Veneta Costruz. 146; Cosulich 20; Rubattino 116; Libera Triestina 20; Cantoni 1275; Olcese 177; Fürter 40; Val d'Olona 53; Valle Seriana 6,50; Val Ticino 70,50; De Angeli [illegible]; Cantoni Coats 295; Lin. Can. Naz. 143; Romari e Vanzi 253; Rotondi 176; Tosi 30,35; Colon. Merid. 14,25; Un. Manif. 396; Gavardo 630; Rossi 2000; Taruffi 60; Cascami Seta 223,50; Bernasconi 25; Snia 152,50; Pacchetti e C. 36,50; Ansaldo 26,50; Ilva 99; Metall. It. 135,50; Monte Amiata 45,60; Montecatini 109,50; Dalmine 124,50; Breda 27,25; Bianchi 30,25; Isotta Fraschini 13,75; Fiat 185; Miani Silvestri 6; Reggiane 30; Adriatica Elettr. 139,50; Brioschi 105; Cisil 176,50; Dinamo It. 173,50; Bresciana 167,50; Valdarno 115; Alta Italia 79; Emiliana 245; Trezzo d'Adda 260; Adamello 100; Sesa 44,50; Edison 535; Id. Postergate 320; Sip 29; Tirso 37; Ligure Toscana 204,25; Lombarda 254; Merid. Elettr. 175; Terni 117,50; Un. Es. Elettr. 13,25; Italcable 61,50; Tecnomasio 54,50; Distill. It. 110,95; Eridania 274,50; Industria Zuccheri 900; Raffineria L. L. 364,50; It. Gas 11 7/8; Mira Lanza 71; Petroli It. 18; Aedes 150; Fond. Reg. 3,50; Id. 7 % 84; Fondi Rustici 8,50; Beni Stabili 192,50; [illegible] 39; Pastif. Baroni 12; Alberghi Venezia 25,50; Italo Americana 24; Pirelli It. 647; Pirelli e C. 179,50; Brezital 47,50; Vedetta 35. — OBBLIGAZIONI: Venezia 3,50 % 86,45; Cred. Fond. Venezia 5 % 480; Id. 6 % 503,75; Cons. B. dann. terr. 4 % 422; Id. 5,50 % 488; Cred. Miglior. 5 % 500,50; B. Naz. Lavoro 5,50 % 487,25; B. Tes. Nov. 5 % 1934 101,05; Id. 1940 102,375; Id. 1941 102,375; Obbl. Fond. S. Paolo 5 % 493,25. — CAMBI: Parigi 76,45; Zurigo 375,85; Londra [illegible]; Amsterdam 785; Madrid 165; Bruxelles 273; Berlino 464,70; Praga 58,10; New York, cheque 19,45.

Borsa di Genova

Rend. It. 3,50 % f.m. 76; Cons. 5 % f.m. 84,85; Id. cont. 84,65; Obbl. Venezie 3,50 % 86,60; B. Tes. Nov. 1934 101; Id. 1940 102,25; Id. 1941 102,25; B. Italia 1598; B. Comm. It. 1010 ex 25; B. Roma 106,50; Cred. It. 670; Meridionali 683; Mediterranea 350; Rubattino 115; Lloyd Sabaudo 38,50; Alta Italia 86; La Poiare 22; Snia 152; Montecatini 111; Monte Amiata 43; Ilva 98; Ansaldo 26; San Giorgio 164; Fiat 184; Un. Es. Elettr. 14; Selt 204; Sip 30; Terni 117; Eridania 273; Industrie Zuccheri 903; Raffineria L. L. 365; Distill. It. 109,50; Molini A. I. 296; Aedes 153; Beni Stabili 194; Obbl. Fond. S. Paolo 5 % 494; Cons. Cred. Miglior. 5 % 470; Id. 6 % 000. — CAMBI: Parigi 76,45; Svizzera 375,85; Londra 66,65; Olanda 787,00; Spagna 160; Belgio 272,50; Berlino 464,50; Praga 58,05; Buenos Aires, carta 4,05; New York 19,45.

Borsa di Roma

ROMA, 27. — Rend. It. 3,50 % cont. 75,75; Id. f.m. 75,95; Cons. 5 % cont. 84,60; Id. f.m. 84,85; Obbl. Venezie 3,50 % 86,45; B. Tes. Nov. 1934 101,05; Id. 1940 102,30; Id. 1941 102,30; B. Naz. Lavoro 5,50 % 485; Cons. Cred. Miglior. 5 % 500,25; B. Italia 1599; Cred. Fond. 475; B. Comm. It. 1010 ex; Cred. It. 670; B. Roma 108; Meridionali 683; Tramways 146; Rubattino 116,50; Snia 152; Metall. It. 130; Ilva 100; Montecatini 109,95; Ansaldo 27; Fiat 184,50; Terni 118; Soc. Rom. Elettr. 238; Anglo 109; Romana Zuccheri 100; Fondi Rustici 9,25; Immobiliare 484,50; Beni Stabili 193; Impresa Fondiaria 90,50; Risanamento 947; Acqua Marcia [illegible]; Consorzio Cred. Miglior. 6 % 469,75. — CAMBI: Parigi 76,45; Londra 66,65; Zurigo 375,85; New York 19,45.

UNA MESSA DEL CARD. FOSSATI ALLA CONSOLATA

Questa mattina, alle ore 7, S. E. il Cardinal Fossati ha celebrato l'annunciata Messa al Santuario della Consolata. Molti fedeli hanno assistito alla sacra funzione, che ha avuto termine alle 8,30.

Il Segretario Federale all'assemblea dei fiduciari regionali dei bancari

Si sono riuniti ieri a congresso, per udire il rendiconto della gestione 1932 e rieleggere le cariche sindacali, i fiduciari piemontesi della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Credito e delle Assicurazioni, che raccoglie nelle sue file i dipendenti degli istituti bancari delle Compagnie di assicurazione e delle aziende esattoriali.

Il Segretario Federale Andrea Gastaldi è intervenuto, accolto al suo arrivo da una entusiastica ovazione.

Data lettura d'un telegramma d'adesione dell'on. Mezzetti, il cav. Italo Ariata, segretario interprovinciale, ha iniziato la sua relazione.

Oggi l'inquadramento dei bancari è assolutamente totalitario. Gli assicuratori, uniti ai bancari nel 1931 si sono accentrati a Torino con 542 tesserati nel 1931 e 600 nel 1932. Nel 1933 le predette cifre hanno avuto un ulteriore notevole aumento. Gli esattoriali, anch'essi assegnati alla Confederazione nel 1931, sono sparsi per il Piemonte in poche unità ed in modestissimi centri e costituiscono per questo una forte difficoltà all'inquadramento, che è totalitario a Torino con 270 iscritti nel 1932, nonchè ad Alessandria, a Cuneo ed a Biella con complessivi 343.

I contratti, per la natura stessa della Confederazione, sono in massima parte stipulati su base nazionale, nondimeno, in taluni casi, la Segreteria piemontese ha cooperato alla loro creazione, specie nel caso degli esattoriali. Più vasto campo offre all'opera degli organizzatori la risoluzione delle vertenze in via arbitrale.

L'osservanza dei contratti è, salvo casi sporadici, ottima.

Sono state risolte complessivamente, nel periodo 1929-32, 263 vertenze individuali e 92 collettive. Le vertenze, nella maggioranza sono state causate dalla risoluzione del rapporto di lavoro e sul computo delle indennità per trapasso di azienda, eccetera. Parecchie se ne sono avute relative ad inosservanza di orario ed altre numerose per i criteri d'applicazione dei contratti stipulati in questo periodo.

Lo spirito fascista e sindacale degli iscritti è altissimo e ne fanno fede le domande d'adesione al Partito, che hanno raggiunto un numero elevatissimo.

Vari oratori hanno messo in luce quali siano gli ostacoli che si oppongono ad un più compatto inquadramento ed al legittimo benessere delle categorie.

Il Segretario Federale Andrea Gastaldi ha seguito con intensa attenzione il dibattito, partecipando al caso più d'una volta e promettendo che non verrà mai meno l'appoggio vigile e costante che egli ha sempre offerto a questa, come a tutte le altre categorie.

Venendo alla rielezione delle cariche, il cav. Ariata è stato riconfermato per acclamazione al suo posto di Segretario. Sono stati nominati fiduciari: il cav. Sesso, a Novara, Bighero a Vercelli, Fanciotti ad Aosta, Azario ad Alessandria, Armandi a Cuneo, Bonino a Torino. Sono stati nominati fiduciari di categoria: Bonino per i bancari, Regaldo per gli assicuratori, Saracino per gli esattoriali.

Esaurito così l'ordine del giorno, Andrea Gastaldi ha chiuso la riunione con un fervido discorso, invitando tutti i convenuti, fra i quali si notavano alcuni vecchi «corridoniani», ad aver fede nella organizzazione corporativa, ma soprattutto nel Fascismo, cui tutti, dal più ricco al più umile, dobbiamo oggi la nostra salda posizione di resistenza. Uno scrosciante interminabile applauso ha accolto le parole del Segretario Federale.

Un folto gruppo dei dopolavoristi torinesi che hanno partecipato alla gita a Genova. La nostra fotografia li ritrae a diporto per le strade della Superba.

I FUTILI MOTIVI CHE MANDANO ALL'OSPEDALE

I «futili motivi», per i quali molti cittadini vengono ogni tanto a diverbio per le strade, hanno un comportamento curioso. Salvo eccezioni rarissime questi futili motivi non agiscono, non «giuocano» nei giorni della settimana che vanno dal lunedì al venerdì sera: essi entrano in funzione soltanto nelle ore piccole della notte del sabato e della domenica. E' allora che essi si fanno presenti ed attivi come disordinati movensi della psiche umana, e la loro opera si conclude invariabilmente con l'andata all'ospedale di qualche brava persona rimasta ferita — per i famosi futili motivi — da un individuo che di regola risulta del tutto sconosciuto alla vittima. Quanto il Barbera, il Grignolino e gli altri nettarei prodotti della nostra vitifera regione concorrano a dar peso e vigore alla futilità di questi motivi, noi non sappiamo nè vogliamo indagare. Ieri notte, alle 0,30, toccò al meccanico Giuseppe Rocca, di 43 anni, abitante in via Saint Bon 46. I motivi erano futili, ma lo spintone ricevuto dall'ignoto interlocutore era potente, tanto che il Rocca andò opportuno recarsi all'Astanteria Martini, per essere medicato di una ferita lacero contusa al capo e di un'abrasione al gomito destro che potranno guarire in dieci giorni salvo complicazioni.

RUBA CENTO LIRE AD UNA COMPAGNA DI LAVORO

Dinanzi ai giudici della IX Sezione del nostro Tribunale (Pres. cav. Gatti, P. M. cav. Jorino, Canc. dott. Scapino) è comparsa stamane la trentenne Luigina Mattis di Giacomo, operaia già addetta alla filanda Musso di Rivoli. Costei aveva per qualche tempo dormito nella stessa camera con una compagna di lavoro tale Roletto; aveva così appreso che era sua abitudine rinchiudere i denari della settimana in un baule, la cui chiave collocava sotto una valigia di altre compagne di lavoro. Nel mese di dicembre scorso la Mattis fu cambiata di camera, cosicchè con la Rolletto andò a coabitare un'altra compagna. Di questa circostanza approfittò la Mattis per mettere in esecuzione il suo piano: presa la chiave del baule, approfittando della momentanea assenza della Rolletto e della sua amica, si introduceva nella loro camera, ed aperto il baule anzidetto si appropriava di cento lire. Accortasi della mancanza del biglietto di banca la Rolletto denunciava il furto: i sospetti caddero sulla Mattis. Costei è stata condannata a 10 mesi e 20 giorni di reclusione.

FURTO IN UNA BOTTIGLIERIA

La notte dal 2 al 3 febbraio scorso uno sconosciuto penetrato nella bottiglieria del sig. Giovanni Vay, passando da un finestrino che dà sul cortile, alto dal suolo oltre due metri, asportava numerose bottiglie di liquori, tre palle da bigliardo, diversi mazzi di carte, salumi, latticini, per un valore complessivo di 140 lire. Denunziato il furto ai carabinieri, questi fecero cadere i loro sospetti sul muratore Giovanni Lorenzo Giaccard di Giovanni, nato a Grugliasco, di anni 28, residente a Torino in corso Francia 353: una perquisizione domiciliare, però, dette esito negativo. Ulteriori indagini, però, accertavano che il Giaccard aveva consumato, in compagnia di amici in una osteria di Rivoli, salumi, latticini e liquori: arrestato egli non seppe giustificare, in un primo tempo la provenienza di tali merci, ma stretto dalle contestazioni dei funzionari, finì per confessarsi autore del furto. Egli è comparso stamane dinanzi ai giudici della VIII Sezione (Pres. comm. Zanotti; P. M. cav. Cottafavi; Canc. cav. Beggiato) che lo hanno condannato a quattro anni di reclusione e a 4000 lire di multa: inoltre, ritenendolo un delinquente abituale, lo hanno assegnato ad una casa di lavoro. Difesa d'ufficio avv. Corrado Maccario.

LE ESCANDESCENZE DI UN NEGOZIANTE DI FRUTTA

Il negoziante di frutta Serafino Veglia, d'anni 35, nel marzo dello scorso anno incontrava al largo Bonzini tale Allasio con il quale aveva avuto, in passato, rapporti di interessi che avevano provocato tra loro vivaci discussioni: benchè l'Allasio fosse accompagnato da un suo amico, tale Giacomo Comollo, il negoziante affrontò il suo antagonista, al quale rivolse parole vivaci ed ingiuriose. Il Comollo prese le parti dell'amico; questo suo intervento, però, ebbe per risultato di far viepiù inasprire il diverbio tra i due litiganti. Anzi il Veglia, seccato da questa intromissione, rivolgeva al Comollo delle parole ingiuriose ed anche delle minacce. Rinviato, per tale fatto, dinanzi al Pretore, veniva condannato per le sole ingiurie a due mesi di reclusione. Contro questa sentenza appellava il Veglia, assistito dall'avv. Torchio: ed i giudici della VII Sezione del Tribunale (Pres. conte Pinelli; P. M. cav. Sacerdote, Canc. cav. uff. Luotto) hanno accolto l'appello condannando il Veglia a sole 300 lire di multa ed alle spese alla Parte Civile.

E. I. A. R. - Radio Torino

Il programma d'oggi

Ore 7,45: Ginnastica da camera — 8,15; 10,45; 16,30; 18,35; 19,50; 20; 23: Giornale radio — 11,15-12,45: Dischi — 13-14,10: Radio orchestra n. 4 — 13,30-13,45: Borsa e dischi — 16,40: Radio giornalino di Spumettino e dischi — 17,30: Trasmissione dell'Accademia Filarmonica Romana: Concerto del pianista Alfredo Cortot - Dopo il concerto: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro.

Ore 19,30: Dischi — 19,45: Com. dell'Enit — 20,15: Dischi di canti e musiche di folklore — 20,45: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli — 21: Concerto del tenore Tito Schipa col concorso dell'orchestra diretta dal maestro Ugo Tansini (musiche di Strauss, Donizetti, Thomas, Mancinelli, Tosti, Tagliaferri, Longas, Borio, Falvo, Smetana — 22: «Giovannino» commedia in un atto di S. Lopez - Dopo la commedia: Dischi.

TEATRI

CHIARELLA

La novità di questa sera

Al «Chiarella» la Compagnia Za-bum N. 8 mette in scena un nuovo lavoro, la commedia in tre atti di Lonsdale, *Aria nuova*.

ALFIERI

Questa sera: riposo

All'«Alfieri» questa sera la Compagnia di Ermete Zacconi riposa.

Domani sera si rappresenterà nuovamente *Pane altrui* di Turghenieff.

ROSSINI

Domani sera: *Vandea*

Al «Rossini» la Compagnia Amedei metterà in scena domani sera la seconda novità della stagione, *Vandea*, di Prunas Tola e Nasalli Rocca. Questa sera il divertentissimo *Colonnello Brideau* di Fabre.

VITTORIO EMANUELE

Solidarietà di John Galsworthy

Al «Vittorio» la Compagnia degli «Spettacoli Gialli», diretta da Romano Calò, metterà in scena un'altra novità della stagione: *Solidarietà*, tre atti di John Galsworthy, l'illustre scrittore inglese recentemente scomparso, cui l'anno scorso fu assegnato il premio Nobel per la letteratura.

BALBO

Una prossima novità

Al «Balbo» la Compagnia di Mario Casaleggio rappresenterà quanto prima una nuova commedia di Marcello Arduino: *C'è Napoleone a Torino!*, tratta dal libro dello stesso autore: *La tregua di Napoleone*. Questo lavoro, d'ambiente popolare, svolge una lieta e gentile vicenda accaduta durante la visita, che l'Imperatore fece a Torino nel 1805.

Il lieto debutto della «Stabile di Torino» a Beausoleil

Montecarlo, lunedì sera.

Sabato sera, alla presenza di un folto pubblico, appartenente in prevalenza a questa colonia italiana, con l'intervento del vice-console cav. Paretti e delle principali autorità italiane del luogo, ha debuttato al Teatro del «Casino Municipale» di Beausoleil la Compagnia «Stabile di Torino», rappresentando il divertente «vaudeville» di Giovanni Drovetti: *Girimella*, tocca e fa, che è stato calorosamente applaudito.

Una scena del dramma «giallo» Il pipistrello di Roberts Reinhart, al «Vittorio»; e una scena della commedia Alla prova di Lonsdale, rappresentata al «Chiarella» dalla Za-Bum N. 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Sanmarone Giovanni, meccanico, con Ceresole Angela, cartaia — Fogliato Oreste, capotecnico, con Gavello Brigida, sarta — Massocco Vincenzo, falegname, con Bruno Alessandrina, [illegible] — Immordino Umberto, sergente maggiore, con Giliono Elza — Olapio Carlo, tranviere, con Parosi Giovanna — Maggetti Giovanni, tornitore, con Virino Pasqualina, sarta — Garagg Bartolomeo, pittore, con Frangioni Vanda — Sampò Francesco, meccanico, con Bruzzone Angela — Giaotta Chiaffredo, elettromeccanico, con Prioito Maddalena — Lupo Attilio, rappresentante, con Campanello Margherita, impiegata — Maschio Primitivo, assicuratore, con Giordano Edvige — Lecca Luigi, macellaio, con Alfaro Irene — Baldini Pietro, motorista, con [illegible] Maria — Parodi Vincenzo, tranviere, con Balliano Carolina — Baucia Giuseppe, tipografo, con Astori Margherita — Fioretta Giovanni, maresciallo R. E., con Pisati Maria — Padrini Giorgio, industriale, con Carena Maria — Caccagno Giuseppe, imballatore, con Marinotti Luigia, sarta — Manna Stefano, macellaio, con Marietta Anna — Passalera Carlo, ferroviere, con Rinzi Laura — Brunori Ciro, commerciante, con Rigo Benedetta — Castello Pietro, contadino, con Schierano Margherita, contadina — Cassillo Francesco, operaio, con Casalino Rosa, sarta — Norsanco Felice, autista, con Masetti Elvira — Penati Remo, carrettiere, con Bachetto Maria, stiratrice — Longo Natale, carrettiere, con Magnia Adele — Salerni Antonio, meccanico, con Ghiotto Teresa, tessitrice — Bongiovanni Giovanni, tipografo, con Bormanno Angela, impiegata — Bovero Innocente, fabbro ferraio, con Fedele Maria — Toso Carlo, impiegato FF. SS., con Rossotti Serafina, impiegata — Acqua dott. Franco, dottore in legge, con Ruffini Adriana — Comba ing. Alfredo, ingegnere, con Bavino Giuseppina — Bisone Dario, parrucchiere, con Longo Giuseppina, sarta — Carmoletti dott. Adolfo, medico chirurgo, con Malone Elda — Ghezzi Antonio, foto-incisore, con Carbone Maria — Lagnasi Luigi, commerciante, con Molinari Carmen — Giorgis Giovanni, rappresentante, con Monti Virginia, cravattaia — Castellari Giuseppe, impiegato, con Sanson Maria — Bello Giuseppe, sorvegliante, con Paroglio-Prassa Giovanna — Caldera Michele, vendit. ambulante, con Lanza Caterina, cameriera — Dotta Giovenale, operaio, con Ciravegna Luigia — Oddone cav. dott. Luigi, dottore in legge, con Magnana Carla — Conti Francesco, fonditore, con Olivone Carolina — Mattis Aldo, ingegnere, con Lavagno prof.a Delfina — Bianco Natale, disegnatore, con Martinetto Caterina, sarta — Ghisio Giuseppe, falegname, con Barone Rosa, commessa — Massella Cosma, muratore, con Ghiberto Adele, cameriera — Canavero dott. Giuseppe, dottore commercialista, con Enrico Felicina — Sanna Salvatore, ten. col. R. E., con Capra Clara — Demaria Giuseppe, guardia municipale, con Raimondi Cleofe, commessa — Bossa Carlo, meccanico, con Bonino Benedetta, operaia — Dalleste Emilio, magazziniere, con Broccardo Teresa — Alby Roberto, ingegnere, con Bertinaria Felicita — Bianchi Galliano, formatore, con Pecchioli Costanza — Almino Francesco, meccanico, con Benedetto Caterina, contadina — Volta Valerio, maresciallo R. E., con Coppa Maria, sarta — Peraud Giacinto, elettricista, con Pica Cristina, cameriera — Damiano Mario, impiegato, con Mairano Maria, impiegata — Pittaner Giuseppe, odontotecnico, con Gochan Edoardo — Risso Silvio, avvocato, con Virinal Olga — Bordo Giovanni, impiegato, con Davico Lucia, impiegata — Licastro Ugo, impiegato Stato, con Bosco Giuseppina — Bollio Leandro, decoratore, con Naina Maria, commessa — Bosco Silvio, fattorino, con Possallo Lucia — Mastrotolaro Pasquale, muratore, con Balducci Angela, magliaria — Patarro Pietro, commesso, con Cappellino Maria, tessitrice — Giardo Luigi, operaio, con Perosino Orsola, operaia — Limone Vittorio, lavandaio, con Piovano Maria, sigaraia — Cattalano Candido, corriere, con Risso Teresa — Bolognesi Pietro, meccanico, con Barone Elena, sarta — Bamolino Giuseppe, impiegato, con Merlo Antonina, sarta — Pogliano Giuseppe, carpentiere, con Carrù Silvia, sarta — Longhi Agostino, meccanico, con Bagge Maria — Almone-Marietto Giovanni, verniciatore, con Bavera Lucia, magazziniera — Giacomasso Tomaso, dolciere, con Dosaggia Vittoria, sarta — Brandis Giuseppe, meccanico, con Mana Rosa, impiegata — Badigatti Francesco, maresciallo pilota, con Giachetto Giuseppina — Gierbelia Giuseppe, imballatore, con Borri Teresa, impiegata — Serra Medardo, ragioniere, con Francia Irma — Dott. Casorzi Giacomo, possidente, con Reynaud Francesca, professoressa — Castelli Giuseppe, assistente edile, con Rolfo Giovanna — Pocorobba Eugenio, guardia scelta di P. S., con Forlino Adele — Teppati rag. Ernesto, impiegato, con Tibaldo Francesca — Minuja Antonio, portiere, con Paglino Lucia — Audasso Giacomo, pensionato, con Bosa Adele — Strada dott. Federico, dott. in fisica, con Borelli Virginia — Valpreda rag. Felice, impiegato, con Fedi Luigia — Castagnone Martino, fattorino commerciale, con Biancotto Angela — Corti dott. Gaspare, medico chirurgo, con Gromallo Pierina — Calcia Giacomo, falegname, con Canella Monnia — Paccagnella Ettore, meccanico, con Capello Margherita, vendit. ambulante — Berardi Domenico, autista, con Guerra Nicoletta, filatrice — Giordano Pietro, autista, con Falco Ernesta — Buffa Augusto, calzolaio, con Coppo Elisabetta — Lanciai Riccardo, domestico, con Bosio Alessandrina, rimagliatrice — Veglio Leone, muratore, con Bordese Margherita, sarta — Truffo Luigi, motore, con Allais Battistina, cameriera — Cerruti Francesco, meccanico, con Andreone Carolina — Alessio Stefano, cameriere, con Gabrielesso Chiarina, commessa — Grossi Maggiorino, elettricista, con Lisili Albina, cameriera — Corio Vittorio, fuochista, con Baruffa Cesarina, operaia — Gialletta Alfredo, saldatore, con Castagnoli Lina, sarta.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (Comp. Zacconi). — Riposo.
CHIARELLA (Compagnia Za-Bum n. 8). — Ore 21,15: «Aria nuova» di Lonsdale (novità).
VITTORIO (Comp. «Spettacoli gialli»). — Ore 21,15: «Il pipistrello» di Rinehart e Hopwood.
ROSSINI (Comp. A. Amedei). — Ore 21,15: «Il colonnello Bridau» di Fabre.
BALBO (Compagnia Mario Casaleggio). — Ore 21,15: «Clown» di Testa e Chiappo.
GIANDUJA (Marionette Lupi). — Ore 21: «Roca Torino».
DAY-DANCE: Lezioni. Ore 21: Trattenimenti.
CIRCO MONDIALE OLSION (Stadium). — Questa sera, alle ore 21 precise, Grande Première di Gala.
IL FARO (via Pietro Delpiano, 14). — 10-12; 15-19,30: Mostra Tavallini, Bar, bridge. Ingresso libero.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI. — Mostra dell'acquarellista M. Boglione: ore 16-19; lunedì, mercoledì e venerdì anche 21-23.

I divertimenti

Spettacoli cinematografici

CORSO: «Camicia Nera».
VITTORIA: I cadetti di Vienna (Première) e Grande Spettacolo di Arte Varia.
ITALA: «Diga della morte». Bill Boyd.
SPLENDOR: Segretaria per tutti. (Zabum).
IDEAL: «Ordini di S. Maestà» e Carpera.
ALPI: «Trama» [illegible] e Carmera-Rebhal.
STATUTO: Il Campione. W. Beery, J. Cooper.
ROMA: Grand Hotel. G. Garbo, J. Crawford.
PRINCIPE: Navigatori alzati. e Crik-Crok.
SAVOIA: «Tarzan, l'uomo scimmia».
GROVETTO: «Tarzan, l'uomo scimmia».
VINZAGLIO: Alzate le barca. Crik-Crok.
TORINESE: Venere bionda. M. Dietrich. L. 1.
MAFFEI: «Orchestra» con J. [illegible]
ARBORIO: Primo amo. J. Garnen. Nuovo.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Chiamato dalla sorellina che lo precedeva di appena tre mesi volava stamane al cielo

ALBERTINO CIANA

di anni 4

lasciando nella disperazione i genitori Giuseppe e Gilda Perla, il nonno cav. Perla, i nonni, le zie, gli zii, i parenti tutti.

Il trasporto della cara salma al Cimitero di San Michele di Pagana avrà luogo martedì 28 corrente mese alle ore 9,30, partendo dall'Albergo Regina Elena. Il presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite. (000

Santa Margherita Ligure, 26 marzo 1933-XI.

Stamane dopo breve malattia volava al cielo l'angioletto.

FERRERO PIETRO

di mesi 21

Straziati ne danno l'annunzio: la mamma Bechis Clementina ved. Ferrero, il fratellino Eligio, nonni, zii, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 28 corr., alle ore 10, partendo da Corso Vercelli, 93.

Torino, 26 marzo 1933-XI.

(Croce Nera - Telef. 50-183 - Stab. On. Fun.)

Cristianamente, dopo breve malattia, si chiudeva l'esistenza operosa e di bontà di

Semeria Cav. Antonio

Postelegrafonico in pensione

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: la moglie Carolina Bausero, i figli Cav. Luigi, Filippo e Fermo colle rispettive consorti e famiglie, il fratello Filippo, le sorelle Mariella e Maddalena, cognate, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 28 corr., alle ore 16,30, partendo da corso Valentino, 1. Non fiori, ma obolo al Cottolengo. Si dispensa dalle visite.

Torino, 27 marzo 1933.

Genta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

Stamane, dopo breve malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

COSTA STELLA GILLI

Ne danno il triste annunzio: il marito Costa Giuseppe, il figlio Camillo che tanto adorava, i cugini, la cognata, la nipote e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo martedì 28 corr., alle ore 14,30, partendo da piazza Rayneri, 1. Si prega di non mandare fiori.

Torino, 27 marzo 1933.

Genta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

LA FAMIGLIA ROSSO

esprime i suoi ringraziamenti:

all'Ill.mo Signor Podestà di Rivoli, alle Autorità, alle Notabilità, agli Enti e a tutti quelli che col personale intervento, scritti e con fiori diedero così grande dimostrazione di affetto alla sua cara estinta

MARIA TERESA

Torino 27 marzo 1933-XI.

Genta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

MEMENTO

Martedì 28 corr., dalle 6 alle 10, nella Chiesa della Santissima Annunziata, via Po, 45, saranno celebrate Messe di suffragio per l'anima eletta del Cav. Gran Croce Prof. ETTORE STAMPINI. La vedova e la famiglia ringraziano quanti parteciperanno alle pie fervori preghiere. (14761

Martedì 28 corrente, alle ore 9, nella Chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto, verrà celebrata Messa in suffragio per l'anima eletta di CLARA CERRATO. La famiglia ringrazia quanti vorranno ricordarla partecipando. (14836

Martedì 28 corrente, alle ore 9, nella Cappella del Cimitero Generale, sarà celebrata una Messa di suffragio per l'anima buona dell'Avvocato LUIGI GUGLETTI. La famiglia ringrazia quanti parteciperanno alle loro preghiere. (14839

Mercoledì 29 marzo, 5° anniversario della morte della compianta ERMINIA UNIDDO-JACOD, saranno celebrate Messe consecutive di suffragio nella Parrocchia di Santa Barbara, dalle ore 8,30. Alle ore 10 Messa solenne. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Tipografia del giornale LA STAMPA

FOTOCRONACA DELLA DOMENICA SPORTIVA

Dalle nevi del Sestrières, al sole della Riviera, alle entusiasmanti partite di calcio,

Sui meravigliosi campi di neve del Sestrières si sono svolti ieri i campionati internazionali di discesa. Il tempo non ha favorito la velocità, ma lo sport è stato ottimo e il successo, comunque, notevolissimo. I più agguerriti specialisti della discesa sono venuti da ogni Paese d'Europa per partecipare al cimento. Le nostre fotografie illustrano da destra a sinistra, Gustavo Lantschner (Austria), vincitore della gara di discesa libera; la signorina Zogg — prima nella gara femminile — e l'italiano [illegible] Dimai.

MILANO-SANREMO: *la corsa ciclistica d'apertura, che attira folle e concentra entusiasmi intorno alla fatica dei concorrenti. Da sinistra a destra: il gruppo di testa attacca la salita di Capo Berta; Guerra è primo sul traguardo; Scorticati all'inizio di una tentata fuga sulla salita del Turchino.*

La Triestina ha opposto ieri fiera resistenza ai « granata » che sono riusciti a vincere la posta. A destra si vede il portiere della squadra alabardata mentre libera, di pugno, la sua area minacciata; a sinistra lo stesso portiere è battuto dal tiro di un avanti « granata ».